

«IL SOGNO DI DIO»

MESSAGGIO DI AVVENTO

di S.E.R. Mons. Salvatore Rumeo
Vescovo di Noto

Il canto festoso degli angeli in Cielo e i piedi stanchi dei pastori e della povera gente sulla nuda terra di Betlemme! Sull'esempio dei Santi Magi c'è da mettersi in cammino senza timore perché la luce ha squarciato definitivamente le tenebre del mondo. Il primo Vangelo, la prima Buona Notizia viene seminata nel cuore dei semplici e degli ultimi nel tempo della grazia feconda. L'avvento non è attesa ma accoglienza di Colui che viene a salvarci. Nella povertà della grotta di Betlemme, lo splendore infinito di Dio diventa profonda lezione di vita per l'uomo di ogni epoca. Il Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe non ha disdegnato di entrare nella storia dell'uomo attraverso l'estrema via della povertà, attraverso lo spazio semplice della vita di Maria e Giuseppe.

Il Signore ha scelto la nostra vita, ha condiviso le nostre gioie e le nostre speranze. Ha voluto nascere nell'umiltà di una grotta per insegnare all'uomo la via della gioia, della mitezza e della speranza. Da ricco che era, Dio si è fatto povero per donarci la sua gloria e il suo splendore, per farci partecipi del Suo Paradiso.

Il Natale è la festa di Dio che ha posato il Suo sguardo su ciascuno di noi, sulle ferite di noi tutti. Mentre eravamo ancora lontani e peccatori, Dio ha ascoltato le nostre invocazioni, si è interessato di noi e della nostra vita. Ha depresso il suo grande cuore nelle nostre mani. Ha detto il Suo «sì» all'umanità. Ecco il mistero del Natale del Signore. Un Dio che si fa bambino, povero e indifeso, che decide di incontrare gli uomini sulla via della povertà, semplicità e umiltà. Dimentico per amore della gloria del Paradiso, Dio si è innamorato della vita degli ultimi della storia!

La povertà è la via segnata da Dio per raggiungere la vera felicità. Ha camminato con noi per sostenerci e guidarci verso la realizzazione piena del Suo e del nostro

sogno. La vita di ogni uomo è la storia di un incontro: con Dio e con i nostri cari, feriali compagni di viaggio, con i fratelli e le sorelle che il Signore mette sul nostro cammino. Quotidianamente.

La luce di Betlemme ci invita a guardare dentro noi stessi, attorno a noi, a volgere lo sguardo ai vicini e ai lontani. Il Signore è qui, è venuto a vivere tra di noi. Ha preso la vita di ogni uomo e l'ha fatta Sua con la tenerezza che soltanto Lui è capace di mostrare con grandezza d'animo.

A Natale celebriamo con gioia il ricordo della nascita di Cristo a Betlemme. Un avvenimento che ha segnato e cambiato per sempre la storia dell'umanità. Quella grotta è divenuta il segno di un amore unico in cui Dio manifesta tutta la Sua premura e compassione per noi uomini. È proprio questo il disegno inaccessibile di Dio. Un progetto da leggere solamente con gli occhi della fede.

Perché Dio si è fatto carne? Perché ha scelto il Figlio per donarci la salvezza? Per ciascuno di noi, Dio ha perso la testa, direi quasi si è «convertito» all'uomo, si è avvicinato alle esigenze, alle mancanze e al «peccato» dell'uomo. Dio ci sta accanto, ci ama e per questo ha voluto donarci Gesù, nella povertà di Betlemme, fuori da tutte le logiche anguste e limitate dell'uomo. Dio non ha voluto perdere l'uomo! L'ha creato per la salvezza, per la gioia e per la santità. E la via è tracciata da Gesù, dal suo amore per i poveri e i piccoli. La «piccola via» di Gesù conduce l'uomo dalla mangiatoia alla Croce Gloriosa e ad un sepolcro vuoto posto nel cuore di un giardino. Incontro di misericordia! Il Natale di Dio è il natale dell'uomo. Rinascita d'amore!

Per Lui siamo diventati la «stirpe eletta, il popolo regale, gente santa». E voi dite che è cosa di poco conto? Apriamo il nostro cuore a Dio, e aggiungo, anche gli occhi. Dio ha sognato l'amore per noi e, per questo, ci ha donato gratuitamente il Figlio Suo Gesù Cristo. Perché «Dio è amore». Sogniamo anche noi l'immenso Cuore di Dio e saremo liberi da ogni inutile compromesso. E il sogno di Dio lo si condivide solo dentro la grotta della propria esistenza e nella povertà di spirito. Fuori dalla grotta c'è solo disperazione, guerre e smarrimento. E in giro di queste tragedie ne registriamo tante. Entra anche tu nella grotta del tuo cuore. Potrai vedere e condividere il sogno di Dio: l'umanità redenta da un Bambino avvolto in fasce e depresso in una mangiatoia! Buon Avvento a tutti!

Noto, 25 novembre 2023

Dedicazione della Basilica Cattedrale

✠ Salvatore Rumeo
Vescovo di Noto